

AMATA ROMA

di Zoltan Nagy



Laboratorio di Cultura Fotografica il Forno

**22 Dicembre 2022 – 8 Gennaio 2023**

Il **Laboratorio di Cultura Fotografica il Forno**, presenta in mostra ***Amata Roma***, del fotografo ungherese Zoltan Nagy**.**L’inaugurazione è prevista per giovedì 22 dicembre dalle ore 18.30.

**Zoltan Nagy,** fotografo ungherese, si stabilisce a Roma nel 1975. Inizia le sue passeggiate nella capitale nei momenti liberi dagli impegni professionali, come fotografo freelance, legato a vari giornali esteri. Osserva Roma con la discrezione e la passione di un entomologo pronto a catturare nella sua rete tante belle farfalle (in bianco e nero!). Le sue immagini propongono scene di vita, momenti fuggevoli, il taglio è ironico, divertito ma rispettoso. Le persone, le situazioni, gli ambienti sono ritratti dallo sguardo di chi - è chiaro – ha ceduto da tempo al “fascino fatale” della Città Eterna.

Il centro storico Roma è un maestoso palcoscenico. L’onnipresenza della Storia, l’armonia delle forme, il senso della misura appartengono allo scenario romano. Il monumentale e il dimesso convivono uno accanto all’altro, vicoli scuri e ombrosi si aprono su magnifiche piazze piene di luce. Ogni angolo di strada può offrire una vista di bellezza sorprendente. Su questo palco si muovono e agiscono gli abitanti della città, attori consumati di una rappresentazione quotidiana in una messinscena che sottolinea la bellezza dei luoghi, dei corpi, i sentimenti e delle passioni; raffinate e volgari, corali e individuali, generose e meschine.

Oltre agli *attori* romani ogni giorno migliaia di turisti venuti da tutti i paesi del mondo calcano la scena immensa della città. Turisti che all’inizio si ritengono soltanto semplici *spettatori*ma che poi, immergendosi nell’atmosfera sensuale e liberatrice della città, si sentono a loro agio anche sul palcoscenico. Si adeguano alla libertà dei comportamenti e agiscono da*attori*. L’unico *spettatore* che non calca la scena è *il fotografo.*

Non si agita, cerca di rimanere nell’ombra, invisibile, per non influenzare e disturbare lo spettacolo che si svolge spontaneamente davanti al suo obiettivo. Robert Doisneau scrive a proposito di Parigi ciò che secondo me vale anche per Roma: “In qualsiasi posto c’è sempre qualcosa in preparazione. Basta aspettare; bisogna aspettare a lungo perché il sipario si degni di alzarsi. […] Mi piacciono i quartieri dove le case hanno strutture differenti, mi sento a posto solo nelle strade dove s’incontrano contemporaneamente un pensionato con un cane bianco, una fiorista, un bambino coi pattini e un obeso. Un centesimo di secondo di qua, un centesimo di secondo di là messi uno in cima all’altro, in tutto non fa mai più di uno, due, tre secondi scippati all’eternità.”

**Biografia Zoltan Nagy**

Nato nel 1943 a Budapest, in Ungheria. A 23 anni, nel 1966 ha lasciato illegalmente il suo paese per poter studiare fotografia alla Folkwangschule für Gestaltung ad Essen, in Germania Occidentale, specializzandosi in fotogiornalismo con Otto Steinert e iniziando subito dopo a lavorare come fotoreporter indipendente. Dal 1974 vive e lavora in Italia. Ha collaborato con le più importanti testate in lingua tedesca, svedese e danese. Dal 1984 è diventato cittadino italiano. Ha pubblicato diversi libri, tra l’altri *Üzenet Délről*(Messaggio dal Sud), Arc editore, Budapest 1995; *Grand Tour*(con Paola Agosti), Inside Out edizioni, Torino 2001 e *Torino, si vive*, arabAFenice, Boves 2016. Ha partecipato a numerose mostre collettive e personali in Italia e all’estero. Alcune sue fotografie fanno parte delle collezioni permanenti dei musei italiani ed esteri.

**Info Mostra**

**Laboratorio di Cultura Fotografica il Forno**

**Via F. Melosio 20/26 - Città della Pieve**

**Ingresso gratuito**

Orari di visita:

giovedì - sabato 10.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30

domenica 10.00 -13.00

Chiuso lunedì - martedì - mercoledì e domenica pomeriggio

fotografiacittadellapieve@gmail.com

tel. 0578 299220

www.fotografiacittadellapieve.it